

CRONISTI *in* CLASSE 2020



LA NAZIONE

Classe 3M
Scuola Bartolena, Livorno

Vota questa pagina e scopri contenuti speciali sul nostro sito campionatidigiornalismo.it

I cuori livornesi battono al ritmo dei remi

Le gare rappresentano l'anima più popolare e più vera della tradizione labronica. Dalla Coppa Barontini, al Palio dell'Antenna

LA CLASSE

Gli studenti giornalisti

Gli studenti che hanno elaborato gli articoli sono: Gabriele Bandinelli, Melissa Bastiani, Luca Bernarducci, Lucia Biglio, Pietro Brutto, Dennis Cachimuel, Alessandro Cadoni, Valentina Caracciolo, Matteo Carrone, Riccardo Ceroli, Matilda Cioni, Sofia Cosentino, Natalia Crescimbeni, Federico Fasano, Martina Franceschi, Margherita Fulvi, Greta Giachetti, Gregorio Lonzi, Karishma Lubrano, Ilenia Nicolucci, Nicole Palandri, Martin Pepe, Edoardo Salani, Alessia Torri, Dario Vaccai, Lavinia Vivaldi, Sara Zangrillo. Dirigente scolastico professor Ersilio Castorina, professoressa tutor Lucia Esposito.

A Livorno, ormai da secoli, otto rioni si sfidano attraverso gare remiere, risvegliando in ogni livornese l'amore e la passione per il proprio mare. E' una tradizione risalente a quando le navi mercantili che apparivano nei pressi della Torre della Meloria, scatenavano una vera e propria competizione tra gli scaricatori portuali, i famosi "Risicatori" che cercavano di arrivare per primi sottobordo e conquistarsi il diritto a scaricare la merce sulle banchine. Da qui nasce proprio il detto livornese: "Chi non risica non rosica"; chi non rischia non mangia. Fu proprio la famiglia Neri, fondatrice dell'omonima azienda dell'800, che decise di dedicare una gara ai "Risicatori". I rioni partecipanti alle gare remiere sono otto: Ardenza, Borgo, Labrone, Ovo Sodo, Salviano, Pontino, San Jacopo e Venezia, che si distinguono tra loro grazie alla storia, ai colori e, soprattutto al quartiere. Ogni rione partecipa alle sfide in mare con i gozzi. I rioni si sfidano tra loro in quattro gare diverse: Coppa Barontini, la coppa Risicatori, il Palio Marinaro e la Gara dell'Antenna. Quest'ultima ha origini antiche, inserita nel quadro delle rievocazioni storiche della Regione. I vogato-



Il sindaco Salvetti e il presidente Ritorni alla consegna dello spadino di Barontini

ri dopo aver percorso il quadrilatero di circa 600 metri, devono risalire l'antenna d'acciaio di 12 metri dove sventola un drappo chiamato "cencio". Il primo che riesce ad appropriarsene vince la gara.

Chi in barca, chi a piedi, le persone si godono le magnifiche gare, portando bambini e partecipando attivamente con commenti e battute tipiche di ogni buon livornese. Ma è la Coppa Barontini che coinvolge in maniera unica e spettacolare i livornesi. La gara remiera che nel 2020 sarà disputata il 13 giugno e che viene fatta in notturna a cronometro lungo i fossi del pentagono Bontalenti, un circuito di 3200 metri nel centro più caratteristico della città. È anche la competizione più popolare e seguita, nata nel 1966 per volere della sezione Pci San Marco Pontino in memoria del partigiano livornese Ilio Barontini membro dell'assemblea costituente e senatore della Repubblica. Ad ogni gara si vedono gruppi labronici emozionati che tifano per il loro rione, sperando ogni volta in quella gioia tipica del vedere i propri colori salire sul podio. Oggi l'associazione Coppa Barontini è presieduta da Claudio Ritorni.



ECCELLENZA

Conad ha sempre un'attenzione alla filiera corta, prodotti legati al territorio

EVENTI

Dal Cacciucco Pride a Effetto Venezia, cucina livornese grande protagonista

L'alimentazione

Cacciucco, roschette e 'cinque e cinque' Conad protagonista della cucina mediterranea

Prodotti selezionati che valorizzano il gusto tipico delle pietanze livornesi

Livorno è una città piena di cose da scoprire ed un'alimentazione tutta sua. Trionfano i gusti mediterranei, dal cacciucco alle triglie. Un'altra specialità del posto è il 'cinque e cinque', più usato come torta di ceci. Gli ebrei hanno avuto una grande influenza nell'alimentazione livornese nel corso degli anni: l'uso del pomodoro, le uova filate, i carciofi ripieni, l'impanata

di pesce, il pollo in galantina e le roschette.

Una delle sagre più importanti e partecipate, che solo a Livorno poteva prender vita, è il 'Cacciucco Pride', dove si celebra il piatto tipico della città: il Cacciucco. Solitamente il menù è composto da un panino cacciuccato che viene elencato mangiato sotto le stelle in piazza XI maggio. Un'altra delle feste tra le più belle e affollate di Livorno è Effetto Venezia, che si svolge nel quartiere La Venezia e porta con se spettacoli di musica, teatro e animazioni di strada e soprattutto la valorizzazione dei piatti tipici della cucina livorne-

se. Una cucina che si basa sul pesce, anche povero, come appunto il 'Cacciucco', fatto dei pesci di scarto, non certo quelli più prelibati. Tutti prodotti che si trovano nel market Conad, un marchio sempre attento sia alla filiera corta che alle pietanze della dieta mediterranea. I livornesi, infatti, sono molto attenti a coniugare il cibo con la cura del corpo. Nel fine settimana ristoranti e pizzerie registrano il tutto esaurito. Ma c'è sempre qualcuno che corre, sul nostro splendido lungomare, perché dopo un ricco pranzo o una cena abbondante, le calorie devono essere smaltite.